

FOGLIO INFORMATIVO

del 14/10/2018

relativo al:
"Conto Corrente Arancio"

Le condizioni di seguito riportate e quelle contenute nel Contratto Unico relativo ai servizi ING BANK N.V. Milan Branch - rif. Contratto Unico V.06 del 2018 - hanno validità sino al 24 novembre 2018. Il Cliente potrà usufruirne qualora invii il relativo modulo di richiesta debitamente compilato e sottoscritto entro il 31 gennaio 2019.

INFORMAZIONI SULLA BANCA

ING BANK N.V. è una banca di diritto olandese iscritta al numero 33031431 del Registro Commerciale della Camera di Commercio di Amsterdam (Paesi Bassi) con sede legale ed amministrativa in BIJLMERPLEIN 888, 1102 MG AMSTERDAM (NL). ING BANK N.V. è interamente controllata da ING GROEP N.V., società quotata sulle borse Euronext (Paesi Bassi, Francia, Belgio) e Nyse (USA). ING BANK N.V. Milan Branch ha sede legale in Milano, Viale Fulvio Testi 250, 20126. Tel 02-552261 Fax 02-55226001 indirizzo internet www.ing.it. CF/P.IVA 11241140158 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese

di Milano R.E.A. Milano 1446792, Codice ABI 3475.1 Capitale Versato: 525.489.559,04 EUR, iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5229 aderisce tramite ING BANK N.V. al fondo di diritto olandese "Nederlandse Depositogarantiestelsel" (per tutti i dettagli vedi il «modulo per le informazioni da fornire ai depositanti» su ing.it/trasparenza), è soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Olandese (De Nederlandsche Bank) e, in qualità di succursale italiana di banca comunitaria, alla vigilanza della Banca d'Italia, per le materie a questa demandate dalle vigenti disposizioni normative.

Da compilare solo in caso di offerta fuori sede a cura del soggetto che entra in contatto con il correntista:

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Email:

Qualifica:

Estremi iscrizione in albi o elenchi (se previsto):

Non sono presenti eventuali oneri o costi aggiuntivi derivanti dalle modalità di offerta fuori sede.

Che cos'è il Conto Corrente Arancio

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il correntista: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido. Sul Conto Corrente Arancio possono essere regolate anche le somme di denaro occorrenti per l'esecuzione delle operazioni relative ai Servizi di Investimento ovvero rivenienti da queste, qualora il correntista abbia richiesto l'attivazione di tali Servizi. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche ed i rischi dei Servizi di Investimento offerti dalla banca si rinvia al documento denominato "Documento Informativo MiFID" disponibile sempre nella versione aggiornata sul Sito internet della banca.

Al Conto Corrente Arancio può inoltre essere collegato un deposito titoli. Per informazioni sulle caratteristiche e costi di quest'ultimo si rinvia al relativo Foglio Informativo pubblicato sul Sito internet della banca.

La banca può anche concedere un'apertura di credito (cosiddetto fido) in conto corrente in favore del correntista. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e i rischi del fido offerto dalla banca, e per sapere quanto può costare il fido, si rinvia a quanto indicato di seguito nel presente Foglio Informativo.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione ING BANK N.V. Milan Branch aderisce al fondo di diritto olandese Nederlandse Depositogarantiestelsel che garantisce un rimborso per depositante fino a 100.000 euro.

Oltre tale importo, trova applicazione la disciplina del "bail-in" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015. Il bail-in ha lo scopo di prevenire e gestire eventuali situazioni di crisi delle banche, fissando la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca. La disciplina prevede che le perdite subite dalla banca sino sopportate da tali soggetti nel seguente ordine:

- 1) azionisti;
- 2) detentori di altri titoli di capitale;
- 3) altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate);
- 4) creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali:
 - a) detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite;
 - b) detentori di certificate;
 - c) clienti che hanno derivati con la banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato;
 - d) titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo;
- 5) persone fisiche, micro imprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Dev'essere inoltre considerata la facoltà della banca di modificare unilateralmente le condizioni del Conto Corrente nei casi e nel rispetto della disciplina previsti dalla legge.

I prodotti e i servizi offerti dalla banca possono essere utilizzati dal correntista tramite canali diversi (di persona, per telefono, in chat, tramite internet, ecc.). Ne consegue che per il medesimo prodotto o servizio possono essere applicate condizioni economiche differenti in funzione del canale comunicativo utilizzato.

Prima di attivare o utilizzare un prodotto o servizio offerto dalla banca, il correntista è invitato a leggere attentamente la documentazione informativa precontrattuale resa disponibile o consegnata dalla banca nonché a verificare che ciò a cui è interessato risponda alle proprie esigenze.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al conto corrente**, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della banca www.ing.it, e presso le filiali della banca.

Che cos'è il "Fido sul Conto"

Con l'affidamento in conto corrente la Banca mette a disposizione del Cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare sul conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità. Salvo diverso accordo, il Cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità del credito. La restituzione del capitale può avvenire con rimborsi periodici o in unica soluzione. Tra i principali rischi va tenuta presente: la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche: la Banca, nel rispetto della normativa in materia di comunicazioni alla clientela, si riserva di variare le condizioni economiche (tasso di interesse, spese e commissioni).

Condizioni Economiche

Conto Corrente Arancio

QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE

ISC (indicatore sintetico di costo)

Profilo	Sportello	Online
Giovani (164 operazioni annue)	€ 0	€ 0
Famiglie con operatività bassa (201 operazioni annue)	€ 0	€ 0
Famiglie con operatività media (228 operazioni annue)	€ 0	€ 0
Famiglie con operatività elevata (253 operazioni annue)	€ 0	€ 0
Pensionati con operatività bassa (124 operazioni annue)	€ 0	€ 0
Pensionati con operatività media (189 operazioni annue)	€ 0	€ 0

Oltre a questi costi vanno considerati l'imposta di bollo sull'estratto conto obbligatoria per legge, nella misura indicata nella sezione "Spese di tenuta conto", gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese per l'apertura del conto.

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a 6 profili di operatività, meramente indicativi stabiliti dalla Banca d'Italia - di conti correnti privi di fido. Per saperne di più: www.bancaditalia.it.

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Ipotesi

Fido di € 1.500

Si assume che il fido abbia una durata indeterminata e una periodicità di liquidazione degli interessi su base annuale

Importo Accordato	€ 1.500
Tasso debitore nominale annuo sulle somme utilizzate (Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile)	7%
Commissione omnicomprensiva per la messa a disposizione dei fondi	€ 0
TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)	7%

Il TAEG sopra riportato si riferisce all'ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. Si ipotizza che l'affidamento di importo pari a 1.500 euro sia utilizzato per intero e continuativamente per un periodo di 12 mesi. Il calcolo include tutte le voci di costo potenzialmente sostenibili dal correntista per l'attivazione e la fruizione dell'apertura. Le condizioni e i tassi indicati saranno applicati sempre nel rispetto della misura massima consentita dalla legge 108/96 e della relativa normativa di attuazione.

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo**. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto**, messi a disposizione dalla banca.

E' sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno**, riportato nell'estratto conto, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto.

Spese fisse

Gestione liquidità

Spese per l'apertura del conto	€ 0
Canone annuo	€ 0
Numero di operazioni incluse nel canone annuo	illimitate
Spese annue per conteggio interessi e competenze	€ 0

Servizi di pagamento

Canone annuo Carta di Debito VPay	€ 0
Canone annuo Carta di Credito	€ 0
Canone annuo Carta Prepagata	€ 0

Home banking

Canone annuo per internet banking e phone banking	€ 0
---	-----

Spese variabili

Gestione liquidità

Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone (si aggiunge al costo dell'operazione)	€ 0
Produzione e invio estratto conto trimestrale online	€ 0
Produzione e invio estratto conto via posta prioritaria (solo su richiesta)	€ 5
Produzione e invio duplicato informativa mensile o contabile operazioni via posta prioritaria (solo su richiesta)	€ 5

Servizi di pagamento

Prelievo sportello automatico con Carta di Debito in Italia e in Europa (le banche che procedono all'erogazione del servizio e/o i terzi proprietari o gestori degli ATM aderenti ai Circuiti potrebbero applicare ulteriori commissioni che saranno opportunamente comunicate e/o evidenziate dagli ATM medesimi)	€ 0
Prelievo sportello automatico con Carta di Credito in Italia e all'estero (le banche che procedono all'erogazione del servizio e/o i terzi proprietari o gestori degli ATM aderenti ai Circuiti potrebbero applicare ulteriori commissioni che saranno opportunamente comunicate e/o evidenziate dagli ATM medesimi)	4% con minimo € 3 per operazione
Prelievo sportello automatico con Carta Prepagata in Italia e all'estero (le banche che procedono all'erogazione del servizio e/o i terzi proprietari o gestori degli ATM aderenti ai Circuiti potrebbero applicare ulteriori commissioni che saranno opportunamente comunicate e/o evidenziate dagli ATM medesimi)	€ 2 per operazione
Prelievo contante negli sportelli di Poste Italiane	€ 5
Bonifico su canale Sepa in entrata	€ 0
Bonifico su canale Sepa in uscita fino a 50.000 €	€ 0
Bonifico su canale Sepa in uscita superiore a 50.000 € ⁽²⁾	€ 5
Domiciliazione utenze	€ 0

⁽²⁾ La Banca si riserva la facoltà di fare effettuare questa operazione esclusivamente tramite Call Center o presso le filiali della stessa. Per maggiori informazioni si veda il Foglio Informativo relativo ai servizi di Conto Corrente Arancio.

Interessi somme depositate

Interessi creditori

Tasso creditore annuo nominale	0%
--------------------------------	----

Fidi e sconfinamenti

Caratteristiche principali del contratto di credito

Tipo del contratto di credito	apertura di credito in conto corrente
-------------------------------	---------------------------------------

Importo totale del credito, ossia il limite massimo o la somma totale degli importi messi a disposizione del correntista	a partire da € 1.000 e fino ad € 12.000
Durata del contratto di credito	a tempo indeterminato, a revoca
Condizioni per il rilascio di un Fido iniziale di € 1.000	esito positivo della valutazione del merito creditizio al momento della richiesta
Condizioni per il rilascio di un Fido maggiore di € 1.000 o per aumentare l'importo del Fido già in essere	
1) Esito positivo della valutazione del merito creditizio al momento della richiesta	
2) Anzianità del conto corrente superiore a 6 mesi al momento della richiesta	
3) Accredito consecutivo di almeno due stipendi/pensioni nei due mesi precedenti la richiesta oppure saldo medio sul conto corrente pari almeno a € 3.000 nei due mesi precedenti la richiesta	
Il Fido è concesso a discrezione di ING	

Voci di costo

Fidi

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile)	7%
Commissione onnicomprensiva	0%
Spese sostenute per il recupero del credito (mediante l'intervento di società di recupero credito)	fino al 10% dell'importo da recuperare

Sconfinamenti extra - fido

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile)	10%
Commissione di istruttoria veloce	€ 0
Spese sostenute per il recupero del credito (mediante l'intervento di società di recupero credito)	fino al 10% dell'importo da recuperare

Sconfinamenti in assenza di fido

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile)	10%
Commissione di istruttoria veloce	€ 0
Spese sostenute per il recupero del credito (mediante l'intervento di società di recupero credito)	fino al 10% dell'importo da recuperare

Interessi di mora

Tasso di mora	gli interessi debitori esigibili e non pagati matureranno interessi di mora pari al tasso contrattualmente stabilito per gli utilizzi oltre il fido ovvero in assenza di fido
Maturazione	a partire dalla scadenza del termine di esigibilità al pagamento

Criteri per la produzione ed il pagamento degli interessi

Interessi debitori in corso di rapporto ⁽⁵⁾

Periodicità di calcolo	annuale al 31 dicembre di ciascun anno
Esigibilità	Al 1° marzo dell'anno successivo e comunque non prima che siano decorsi 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni periodiche ex art. 119 TUB e/o 126-quater TUB

Interessi debitori alla chiusura del rapporto

Esigibilità	al momento della chiusura del rapporto le somme dovute alla banca a titolo di capitale e di interessi sono immediatamente esigibili
-------------	---

⁽⁵⁾ Gli interessi debitori sono addebitati sul conto alla data in cui essi divengono esigibili ed al solo fine del loro regolamento. Pertanto, essi non sono considerati sorte capitale e non producono ulteriori interessi, fatti salvi quelli di mora, se dovuti. La somma risultante a debito del correntista a titolo di interessi – anche se non ancora esigibile – è considerata dalla banca ai fini della quantificazione dell'esposizione complessiva del correntista medesimo relativa al conto.

Disponibilità somme versate

Assegni circolari stessa banca	0 gg lavorativi
Assegni bancari ING BANK N.V. Milan Branch ⁽⁶⁾	0 gg lavorativi
Assegni bancari altri istituti ⁽⁶⁾	4 gg lavorativi
Assegni circolari altri istituti/vaglia Banca d'Italia ⁽⁶⁾	4 gg lavorativi
Vaglia e assegni postali	4 gg lavorativi
Versamento contante con Bollettino Freccia	il giorno di ricezione dei fondi

Versamento contante presso le casse automatiche delle filiali della banca	immediata
---	-----------

⁽⁶⁾ In caso di deposito dell'assegno presso le casse automatiche presenti nelle filiali della banca, il versamento in conto avviene entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione dei titoli da parte della direzione operativa della banca.

Altre spese e commissioni

Emissione ed invio assegno circolare non trasferibile	€ 5
Invio libretto degli assegni liberi o non trasferibili (successivi al secondo invio in un anno)	€ 5

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato sul sito internet www.ing.it

Altre Condizioni Economiche

Operatività corrente e gestione della liquidità

Spese tenuta conto

Imposta di bollo sull'estratto conto in caso di saldo medio su Conto Corrente Arancio inferiore a € 5.000	€ 0
Imposta di bollo sull'estratto conto in caso di saldo medio su Conto Corrente Arancio superiore a € 5.000 (su base annua e salvo successive modifiche di legge)	€ 34,20
Il recupero dell'imposta di bollo da parte della banca avviene con la stessa periodicità di invio della rendicontazione e viene addebitata con valuta ultimo giorno del periodo rendicontato	
Spese di chiusura conto	€ 0
Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico	vedi sezione Spese Variabili

RECESSO, RECLAMI E ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

Recesso dal contratto di Conto Corrente Arancio (di seguito definito "Contratto")

Il Contratto è a tempo indeterminato.

Diritto di ripensamento - Il correntista può recedere dal contratto relativo al conto corrente e/o ai singoli Servizi, senza penali e senza dover indicare il motivo, nel termine di 14 (quattordici) giorni (c.d. diritto di ripensamento) decorrenti dalla conclusione del relativo contratto, se concluso mediante tecniche di comunicazione a distanza. Il recesso dovrà essere esercitato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare alla sede della banca o al diverso indirizzo successivamente comunicato dalla stessa.

Il correntista che prima del recesso abbia usufruito dei servizi previsti dal contratto, è tenuto a pagare le spese relative ad essi, se li aveva espressamente richiesti, secondo quanto indicato nei Documenti di Sintesi.

In caso di mancato esercizio del diritto di ripensamento il Contratto continua a produrre gli effetti salvo l'ulteriore diritto di recesso di seguito descritto.

Recesso del correntista - Il correntista può recedere in qualsiasi momento dal Contratto, senza penalità e senza spese di chiusura per il correntista, dandone comunicazione alla banca per iscritto.

Per recedere il correntista invia apposita lettera raccomandata a.r. alla sede della banca o al diverso indirizzo successivamente comunicato dalla stessa.

Il correntista, nell'esercitare il diritto di recedere dal Contratto, può - al fine di disciplinare secondo le proprie esigenze gli effetti del recesso sugli ordini impartiti - comunicare per iscritto alla banca un termine di preavviso maggiore rispetto a quello dei 15 giorni, ovvero indicare alla stessa gli ordini che intende siano eseguiti, purché impartiti in data anteriore al momento in cui il recesso medesimo è divenuto operante.

Resta salva la facoltà del correntista e della banca di recedere dal Contratto e/o dai singoli Servizi senza preavviso qualora sussista un giustificato motivo.

Recesso della banca - La banca può recedere in qualsiasi momento dal Contratto con un preavviso di almeno 2 (due) mesi e senza alcun onere per il correntista, dandone comunicazione al correntista in forma scritta, su supporto cartaceo o su altro supporto durevole con apposito messaggio di posta elettronica.

In caso di rapporto di Conto Corrente concluso ma non ancora reso operativo dal correntista, la banca può recedere dal Contratto con un preavviso scritto di almeno 15 (quindici) giorni su supporto cartaceo o su altro Supporto Durevole con

apposito messaggio di posta elettronica, riconoscendo comunque al correntista la possibilità di attivare il Conto Corrente prima della scadenza del predetto termine.

Effetti del recesso - Il recesso dal Contratto comporta automaticamente la chiusura dei conti di deposito (Conto Arancio e Deposito Arancio), del conto corrente, del deposito titoli a custodia e amministrazione e di tutti gli altri Servizi, ivi compresi i Servizi di Investimento.

Il recesso dal conto corrente comporta automaticamente l'impossibilità per il correntista di avvalersi di tutti i Servizi ad esso funzionalmente e indissolubilmente collegati, ferma restando la possibilità di continuare a utilizzare i Servizi diversi da quest'ultimo.

In ogni caso, il conto corrente potrà essere chiuso dalla banca solo dopo l'avvenuta liquidazione di tutte le operazioni, anche relative ai Servizi d'investimento, pendenti al momento in cui il recesso è divenuto operativo.

Recesso dal Fido (se concesso)

Recesso della banca - La banca può recedere in qualsiasi momento dal Fido ovvero ridurlo o sospenderlo, anche con comunicazione verbale; per il pagamento di quanto dovuto, la banca darà al correntista, con lettera raccomandata, un preavviso non inferiore a 1 (un) giorno.

Se il correntista riveste la qualità di consumatore, la banca può recedere dal Fido, ovvero ridurlo o sospenderlo solo se ricorre un giustificato motivo. In ogni caso, per il pagamento di quanto dovuto la banca darà al correntista, con lettera raccomandata, un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Gli utilizzi successivi alla scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso che la banca ritenesse di eseguire, non comportano il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite.

Diritto di ripensamento - Il correntista può recedere dal contratto relativo al Fido, senza penali e senza dover indicare il motivo, nel termine di 14 (quattordici) giorni (c.d. diritto di ripensamento) decorrenti dalla conclusione del relativo contratto, se concluso mediante tecniche di comunicazione a distanza. Il recesso dovrà essere esercitato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare alla sede della banca o al diverso indirizzo successivamente comunicato dalla stessa. Quando il correntista recede, deve pagare tutto quanto dovuto alla banca contestualmente all'esercizio della facoltà di recesso.

Recesso del correntista - Il correntista può recedere in qualsiasi momento dal Fido, senza penalità e senza spese di chiusura, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare alla sede della banca o al diverso indirizzo successivamente comunicato dalla stessa; anche in questo caso, quando il correntista recede, deve pagare tutto quanto dovuto alla banca contestualmente all'esercizio della facoltà di recesso.

Effetti del recesso - Salva diversa volontà delle parti, il recesso dal Fido non implica il recesso da tutti gli altri Servizi.

Altri importanti aspetti legali del Fido

<p>Consultazione di una banca dati</p> <p>Se la banca rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il correntista ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del rifiuto della domanda e degli estremi della banca dati consultata.</p> <p>Il correntista non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.</p>	<p>A seguito della richiesta di Fido, la banca procede alla consultazione di banche dati.</p> <p>La comunicazione di informazioni negative registrate a nome del correntista alle banche dati dei sistemi di informazioni creditizie può pregiudicare la possibilità di accedere al credito in relazione a future richieste.</p>
<p>Diritto di ricevere una copia del contratto</p> <p>Il correntista ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto relativo al Fido idonea per la stipula.</p> <p>Il correntista non ha questo diritto se la banca, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto.</p>	

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

L'efficacia del recesso è connessa al momento in cui la parte non recedente riceve la relativa comunicazione, fermo restando il rispetto dei termini di preavviso eventualmente previsti.

Se la banca recede dal Contratto, essa non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti dal correntista dopo che il recesso è divenuto operante sulla base della propria comunicazione.

Se il correntista recede dal Contratto, la banca non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti dal correntista da quando riceve la comunicazione di recesso e prima che il recesso è divenuto operante sulla base della comunicazione.

Fermo restando quanto precede, l'estinzione di rapporto di conto corrente avverrà entro i tempi massimi di seguito riportati, decorrenti dalla data in cui la banca dispone dei dati di tutte le operazioni addebitabili sul conto, effettuate dal correntista con assegni, carte di pagamento o altre modalità. Tali tempistiche, indicate in giorni lavorativi, decorrono dalla richiesta di estinzione completa da parte del correntista e valgono soltanto nel caso in cui il saldo da liquidare sia positivo:

SERVIZIO COLLEGATO	TERMINE
Nessuno (solo conto corrente)	1 giorno lavorativo
Convenzione di assegno	3 giorni lavorativi, decorrenti: dalla restituzione alla banca dei moduli non utilizzati oppure, se successiva, dalla data di addebito sul conto degli assegni ancora in circolazione alla data di efficacia del recesso
Servizi di addebito diretto (ad esempio, domiciliazione di utenze)	1 giorno lavorativo
Carta di Debito	2 giorni lavorativi
Carta Prepagata	15 giorni lavorativi
Carta di Credito	45 giorni lavorativi
Deposito di titoli a custodia e Amministrazione	5 giorni lavorativi in caso di deposito vuoto 10 giorni lavorativi in presenza di titoli
Servizio Viacard o il servizio Telepass	60 giorni lavorativi
Servizio Investimenti	10 giorni lavorativi

Il perfezionamento della richiesta sarà sospeso qualora, dopo la presentazione della stessa, sopravvengano degli elementi ostativi alla chiusura del conto corrente quali pignoramenti, sequestri, successioni, saldo negativo, etc. In tali ipotesi la banca provvederà a fornire comunicazione scritta al correntista.

Reclami e fondi di garanzia

Il Cliente – chiaramente identificabile - può presentare un reclamo alla Banca, a mezzo posta ordinaria o posta elettronica ovvero posta elettronica certificata (PEC). Il reclamo dovrà essere inviato rispettivamente alla sede legale della Banca in viale Fulvio Testi n. 250, 20126 Milano, ovvero all'indirizzo di posta elettronica o PEC indicato nella documentazione informativa a disposizione del Cliente anche sul sito della Banca.

La Banca risponderà al reclamo del Cliente entro 30 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, se relativo ad operazioni e servizi bancari e finanziari o entro 60 giorni, se riguardante servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio. Qualora il reclamo ricevuto sia ritenuto fondato dalla Banca, quest'ultima lo comunicherà al Cliente, entro i tempi sopra indicati, precisando le tempistiche entro le quali provvederà alla risoluzione della criticità segnalata. Nel caso in cui, invece, la Banca ritenesse il reclamo infondato, dovrà indicarne le ragioni. Il Cliente, in assenza di risposta da parte della Banca entro i termini sopra indicati, o qualora non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta ricevuta dalla Banca, prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria competente, dovrà rivolgersi:

- a) in caso di controversie inerenti a operazioni e servizi bancari e finanziari:
 - all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per avere ulteriori informazioni circa l'ABF si può consultare il sito internet www.arbitrobancariofinanziario.it, rivolgersi presso le Filiali della Banca d'Italia o della Banca;
 - al Conciliatore Bancario Finanziario per richiedere il servizio di mediazione. Per ulteriori informazioni circa il Conciliatore Bancario Finanziario consultare il sito internet www.conciliatorebancario.it;
 - ad altro organismo specializzato, iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.
- b) in caso di controversie inerenti a servizi e attività di investimento e gestione collettiva del risparmio:
 - all'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso la Consob (ACF), sistema di risoluzione stragiudiziale per controversie relative alla violazione, da parte della Banca, degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza previsti nei rapporti contrattuali con gli investitori. Il diritto di ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie consultare le informazioni disponibili sul sito internet www.acf.consob.it;
 - al Conciliatore Bancario Finanziario, per richiedere il servizio di mediazione;
 - ad altro Organismo di mediazione iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia disponibile sul sito www.giustizia.it.

Il ricorso preventivo ai suindicati sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie costituisce tentativo di conciliazione e, conformemente a quanto previsto dalla legge, costituisce condizione di procedibilità della successiva domanda innanzi all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 5 comma 1-bis del D. Lgs. N. 28 del 2010.

Il Cliente, le associazioni che lo rappresentano e le altre parti interessate possono presentare esposti alla Banca d'Italia ed alla Consob, impregiudicato il loro diritto di adire la competente Autorità Giudiziaria, di presentare reclami e di attivare la procedura di mediazione di cui ai precedenti commi.

Per la risoluzione extragiudiziale di controversie concernenti obbligazioni contrattuali derivanti dalla stipula di contratti aventi ad oggetto servizi o la vendita di beni mediante il sito web o altri mezzi elettronici, il Cliente consumatore ha fa-

coltà di accedere alla piattaforma Online Dispute Resolution (di seguito la “piattaforma ODR”), sviluppata e gestita dalla Commissione Europea in ottemperanza alla Direttiva 2013/11/EU e al Regolamento UE n. 524/2013. La piattaforma ODR agevola il Cliente ricorrente nella individuazione del competente organismo nazionale per la risoluzione stragiudiziale delle controversie e, una volta raggiunto l'accordo con la parte convenuta sull'organismo competente, trasmette il reclamo a tale organismo.

Per maggiori informazioni sulla piattaforma ODR o per avviare, tramite quest'ultima, una procedura di risoluzione alternativa di una controversia relativa ai predetti contratti, si rinvia al seguente link: <https://webgate.ec.europa.eu/odr>. L'indirizzo di posta elettronica della Banca da indicare nella piattaforma ODR è: ing.bank@legalmail.it.

La banca aderisce al fondo di diritto olandese “Nederlandse Depositogarantiestelsel” che garantisce un rimborso per depositante fino a 100.000 euro, la stessa copertura del fondo italiano; la banca è soggetta alla vigilanza della banca Centrale Olandese (De Nederlandsche Bank) e, in qualità di succursale italiana di banca comunitaria, alla vigilanza della banca d'Italia, per le materie a questa demandate dalle vigenti disposizioni normative.

Legge applicabile, foro competente e lingua utilizzata

La banca instaura i rapporti con i propri Clienti in ottemperanza alla legge italiana.

A meno che il correntista sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a, del Codice del Consumo, per cui il Foro competente a dirimere eventuali controversie è quello di residenza del correntista o domicilio effettivo del consumatore, per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del Contratto tra il correntista e la banca, è competente il foro di Milano.

Tutte le comunicazioni tra la banca ed il correntista avvengono in lingua italiana.

Legenda

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione di istruttoria veloce	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce quando il correntista esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del correntista e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del correntista.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il correntista può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del correntista oltre il saldo disponibile.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extrafido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il correntista ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.

Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del correntista sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tecniche di comunicazione a distanza	Tecniche di contatto con la clientela, diverse dagli annunci pubblicitari, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'intermediario o di un suo incaricato.
Valute sui prelievi	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sui versamenti	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.



ING BANK N.V. Milan Branch sede legale in Milano Viale Fulvio Testi 250, 20126. Tel 02-552261 Fax 02-55226001. CF/PIVA 11241140158 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. Milano 1446792, iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5229 aderisce tramite ING BANK N.V. al fondo di diritto olandese "Nederlandse Depositogarantiestelse!" (per tutti i dettagli vedi il «modulo per le informazioni da fornire ai depositanti» su ing.it/trasparenza), è soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Olandese. ING BANK N.V. Milan Branch Capitale Versato: 525.489.559,04 EUR, è interamente controllata da ING GROEP N.V., società quotata sulle borse Euronext (Paesi Bassi, Francia, Belgio) e Nyse (USA).

MODULO STANDARD PER LE INFORMAZIONI DA FORNIRE AI DEPOSITANTI

Informazioni di base sulla protezione dei depositi

I depositi presso ING Bank N.V. sono protetti da:	Il Sistema di Garanzia dei Depositi di diritto olandese, presso De Nederlandsche Bank N.V. (Banca Centrale olandese) (DNB) ⁽¹⁾
Limite della protezione:	100.000 euro per depositante e per ente creditizio ⁽²⁾ I seguenti marchi fanno parte del Suo ente creditizio: ING, ING Bank, ING Bank N.V.
Se possiede più depositi presso lo stesso ente creditizio:	Tutti i Suoi depositi presso lo stesso ente creditizio sono «cumulati» e il totale è soggetto al limite di 100.000 euro ⁽²⁾
Se possiede un conto congiunto con un'altra persona:	Il limite di 100.000 euro si applica a ciascun depositante separatamente ⁽³⁾
Periodo di rimborso in caso di fallimento dell'ente creditizio:	20 giorni lavorativi ⁽⁴⁾
Valuta del rimborso:	Euro
Contatti:	De Nederlandsche Bank N.V. PO box 98 1000 AB Amsterdam indirizzo: Westeinde 1 1017 ZN Amsterdam Telefono (da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 17:00): + 31 20 524 91 11 email: info@dnb.nl
Per maggiori informazioni:	http://www.dnb.nl vai alla sezione "English", cerca "Deposit Guarantee Scheme"

Informazioni supplementari

In generale, tutti i depositanti e le imprese sono coperti dal sistema di garanzia dei depositi. Le eccezioni vigenti per taluni sistemi di garanzia dei depositi sono indicate nel sito Internet del sistema di garanzia dei depositi pertinente. Il Suo ente creditizio Le comunicherà inoltre, su richiesta, se taluni prodotti sono o meno coperti. Se i depositi sono coperti, l'istituto di credito gliene darà conferma nel relativo estratto conto.

NOTE:

(1) Sistema responsabile della protezione del suo deposito:

Il Suo deposito è coperto dal Sistema di Garanzia dei Depositi di diritto olandese. In caso di insolvenza del Suo ente creditizio, i Suoi depositi saranno rimborsati fino a 100.000 euro.

(2) Limite generale della protezione:

Se un deposito è indisponibile perché l'ente creditizio non è in grado di assolvere i suoi obblighi finanziari, i depositanti saranno rimborsati dal Sistema di Garanzia dei Depositi olandese. Il rimborso è limitato a 100.000 euro. Ciò significa che tutti i depositi presso lo stesso ente creditizio sono sommati per determinare il livello di copertura. Se, ad esempio, un depositante detiene un conto di risparmio di 90.000 euro e un conto corrente di 20.000 euro, gli saranno rimborsati solo 100.000 euro.

Questo metodo sarà applicato anche se l'ente creditizio opera con diversi marchi. ING Bank N.V. opera anche con il marchio ING, ING Bank, ING Bank N.V. Ciò significa che tutti i depositi presso uno o più enti con i suddetti marchi sono complessivamente coperti fino a 100.000 euro.

(3) Limite di protezione per i conti congiunti:

In caso di conti congiunti, si applica a ciascun depositante il limite di 100.000 euro.

In caso di fallimento del Suo ente creditizio, nei tre mesi successivi al deposito da Lei effettuato presso il medesimo, di un ammontare derivante da un'operazione immobiliare e relativa ad un immobile ad uso privato, il Suo deposito sarà rimborsato fino ad un ammontare massimo pari a 500.000 euro.

Ulteriori informazioni a riguardo sono disponibili sul sito <http://www.dnb.nl>.

(4) Rimborso:

Il Sistema di Garanzia dei Depositi a protezione del Suo deposito è il Sistema di Garanzia dei Depositi olandese, presso De Nederlandsche Bank N.V. (Dutch Central Bank) (DNB); PO box 98 1000 AB Amsterdam Westeinde 1, 1017 ZN Amsterdam. Telefono (da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 17:00): + 31 20 524 91 11, email: info@dnb.nl, sito <http://www.dnb.nl>, rimborserà i Suoi depositi (fino a 100.000 euro).

In caso di mancato rimborso, entro i termini sopraindicati (20 giorni lavorativi), potrà contattare il Sistema di Garanzia sopra menzionato, per richiedere il rimborso a Lei dovuto.

In futuro il periodo di rimborso succitato potrà essere ridotto fino a 7 (sette) giorni lavorativi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <http://www.dnb.nl>.